



DOSSIER EMIGRAZIONE

3

**RICERCA:
IL FUTURO SOCIO-ECONOMICO DEL PAESE
VISTO DAI RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA
"VITO SICOMO"**

RICERCA:
IL FUTURO SOCIO-ECONOMICO DEL PAESE
VISTO DAI RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA
"VITO SICOMO"

Ai ragazzi di 3^a Media della "Scuola Statale Vito Sicomo" di Vita sono stati somministrati due questionari allo scopo di vedere come vivono in prospettiva la realtà vitese ed il loro futuro di lavoratori.

L'indagine voleva pure appurare come e in che misura il fenomeno dell'emigrazione è presente nella realtà familiare.

La stessa domanda sul futuro della comunità è stata poi fatta ai genitori. Volevamo verificare come vedono loro, in prospettiva, lo sviluppo del paese e fare così un confronto fra le due generazioni.

Sono stati raccolti 40 questionari su 41 somministrati.

Il campione risulta così formato: 58% femmine, 42% maschi, tutti di età compresa tra 12 e i 15 anni.

I ragazzi tutti residenti a Vita risultano essere nati per il 62,5% nel Comune di Salemi, dove trovasi il più vicino Ospedale; il 15% è nato a Vita; i rimanenti sono nati in località diverse.

La maggior parte delle famiglie è di origine vitese. Nel 37,5% dei casi entrambi i genitori sono di Vita. Oltre la metà delle famiglie del campione è il risultato di matrimoni tra vitesi e persone esterne alla comunità.

Solo il 10% delle famiglie interessate abita a Vita ma proviene da altri posti.

Tabella n. 1 - Origine delle famiglie di appartenenza

	Numero	%
Entrambi i genitori vitesi	15	37,5
Padre viteso	12	30
Madre vitesa	9	22,5
Entrambi genitori non vitesi	4	10
Totale	40	100%

Abbiamo esaminato i nuclei familiari di origine vitesa, per vedere se e quanti hanno fatto esperienza di emigrazione. E' emerso che il 30% di queste famiglie aveva conosciuto l'emigrazione in passato e che il 12,5% vi è tuttora coinvolta. Per quanto riguarda il campione preso in esame, solo il 5% dei ragazzi ha fatto in prima persona questa esperienza.

Gli emigrati si trovano per l'80% in Europa e per il 20% in Canada.

Abbiamo chiesto agli alunni:

— *Se fossi costretto ad andare all'estero, per lavorare, quale nazione sceglieresti?*

Queste sono le risposte:

Tabella n.2 - Preferenza eventuale paese di emigrazione

Paese di emigrazione	Maschi	%	Femmine	%
America (*)	4	23,6	2	8,7
Belgio	-	-	1	4,3
Brasile	1	5,8	-	-
Canada	2	11,8	-	-
Cecoslovacchia	1	5,8	-	-
Cina	-	-	2	8,7
Egitto	-	-	1	4,3
Francia	4	23,6	6	26,2
Germania	2	11,8	2	8,7
Giappone	-	-	1	4,3
Gran Bretagna	1	5,8	1	4,3
U.S.A.	2	11,8	7	30,5
Totale	17	100	23	100

* Non è stato specificato lo Stato.

Aggregando i dati si nota che i maschi si dividono equamente nella scelta dei paesi tra l'Europa (47%) e l'America (47%). In particolare solo due ragazzi scelgono il Canada (11,8%).

Fra le ragazze sceglie l'Europa il 43,5%; l'America il 39% e l'Oriente il 13%. Confrontando questi dati con la località di attuale emigrazione dei familiari si nota la tendenza all'abbandono del Canada come meta privilegiata per l'emigrazione vitesa.

Favorevolmente ci sembra vada letto quel 13% di ragazze che sceglie i paesi orientali.

Le ragazze in genere si sono mostrate più aperte e fantasiose anche nella scelta di un futuro lavoro. (Tabelle n. 3 e n. 4)

Tabelle nn.3-4 - Ciò che piacerebbe fare da grandi:

Tabella n.3 - Maschi:

Lavoro	Numero
Cameriere	2
Meccanico	1
Giornalista	1
Chef	1
Ingegnere	1
Calciatore	3
Esercito	1
Macellaio	1
Elettricista	1
Tecnico	1
Lattoniere	1
Acc. Turistico	1
Impiegato	1
Polizia	1

Tabella n.4 - Femmine:

Lavoro	Numero
Estetista	1
Giornalista	1
Infermiere	1
Poliziotto	1
Maestra	5
Avvocato	2
Dattilografa	1
Interprete	2
Ragioniere	2
Odontotecnico	1
Magistrato	1
Cons. Aziendale	1
Architetto	1
Segretaria	1
Impiegata	1
Acc. Turistico	1

Nonostante Vita sia un paese prevalentemente agricolo con un buon livello di meccanizzazione, nessuno dei ragazzi indica l'agricoltura come futuro lavoro.

Un altro dato da leggere è l'orientamento più tradizionale da parte

dei ragazzi nella scelta. Vi troviamo quelli che sognano di fare il calciatore e quelli che guardano alla forze armate. Solo un 11,7% mostra aspirazioni di livello più alto.

La scelta delle ragazze, anche se nel 39% cade in ambiti che tradizionalmente sono appannaggio delle donne (maestra, segretaria, dattilografa ecc. ecc.), è orientata decisamente verso l'alto. Vi è infatti un buon 17,4% di scelte ricadenti su professioni socialmente appetibili e tradizionalmente remunerative.

Da notare infine che il 26% delle ragazze è orientato verso scelte fino a qualche anno fa impensabili (poliziotto, interprete, odontotecnico, accompagnatore turistico, consulente aziendale, ecc. ecc.). Segno questo che anche in un piccolo centro come Vita le cose cambiano.

Ai ragazzi è stato poi chiesto di indicare il luogo dove pensano che verosimilmente svolgeranno la propria attività lavorativa.

Questi i risultati:

Tabella n.5 - Sede sperata per il futuro lavoro

Sede	Maschi	%	Femmine	%
Vita	4	23,5	1	4,3
Sicilia	-	-	13	56,6
Italia	11	64,7	7	30,4
Esterio	2	11,8	2	8,7
Totale	17	100	23	100

Solo il 23,5% dei maschi pensa di svolgere il proprio lavoro a Vita. Sono i ragazzi che pensano di continuare la già avviata attività paterna e che in nessun caso coincide con l'agricoltura.

Le ragazze che ipotizzano la possibilità di un loro lavoro a Vita scendono al 4,3% e si immaginano impegnate nel terziario.

Infine, è stato chiesto ai ragazzi il loro parere sul futuro del loro paese. Alcuni (31,93%) sperano in un futuro prospero che non li costringa ad emigrare. Questa speranza non viene però supportata, da nessun membro del campione, con fatti concreti.

Il 23,40% non vede possibilità di cambiamento in quanto pensa che il comune manterrà la propria vocazione agricola. Un buon 38,30% infine vede nella mancanza di fabbriche, di strutture e nel calo demografico le cause di un futuro decisamente "nero", per usare una delle espressioni incontrate nei questionari. (tabella n. 6)

Tabella n.6 - Futuro del paese di Vita secondo gli intervistati

	Maschi	Femmine	%
Non emigrazione	5	10	31,93
Emigrazione	9	9	38,30
Non cambiamento (resterà paese agricolo)	5	6	23,40
Calo demografico	1	1	4,25
Mancanza di strutture ricreative	1	-	2,12

Fin qui le risposte alle domande fatte ai ragazzi sul loro rapporto presente e futuro con Vita.

Il secondo questionario ha raccolto notizie sugli zii dei ragazzi con particolare attenzione a quelli che si trovano all'estero.

Sono state considerate le risposte delle famiglie con genitori originari di Vita e con fratelli e/o sorelle attualmente emigrati.

Abbiamo così visto che questo fenomeno è presente nel 72,22% delle famiglie ed è presente nella stessa misura nelle famiglie dei padri e delle madri.

Tabella n.7 - Paesi di emigrazione degli zii degli intervistati

Località	Numero	%
Sicilia	9	18,7
Italia	9	18,7
Canada	19	39,6
U.S.A.	11	23
Totale	48	100

Salta subito agli occhi come per questa generazione l'America, con una altissima punta in Canada, sia stata la mèta preferita da chi era costretto ad andare fuori per lavorare.

I tempi di permanenza all'estero sono diversi. Vanno da un minimo di 4 anni ad un massimo di 35. Questo dato è ricavato da quei questionari che riportano il numero esatto degli anni di permanenza all'estero.

In molti casi invece il tempo non è stato definito e si faceva coincidere la partenza con la data del matrimonio.

Se diversi sono i tempi di permanenza all'estero, comune sembra essere il non desiderio di tornare a vivere a Vita. Abbiamo notizie infatti solo di un esiguo 11,53% che esprimerebbe il desiderio di tornare in paese per viverci.

Però la maggioranza 82,60% torna a Vita in diverse circostanze (tabella n.8).

Tabella n.8 - Occasioni nelle quali gli emigrati tornano in paese

Occasioni (*)	Numero
Estate	17
Feste	6
Visite parenti	1
Cura degli interessi	1
Non rispondono	2

(*) *Alcuni ritornano in più occasioni*

D'altra parte non deve stupire questo non desiderio di ritorno poichè all'estero vi sono ormai delle realtà familiari che arrivano anche alla terza generazione.

Gli emigrati arrivati all'estero si sono là sposati, hanno avuto figli e, qualche volta, hanno anche dei nipoti.

A legare maggiormente gli emigrati alla terra di accoglienza sono i matrimoni contratti dai figli con "stranieri".

La scelta del partner da parte dei figli (la seconda generazione) si è orientata per il 20% verso siciliani; un altro 20% verso italiani ed il 60% verso "stranieri".

Il dato nuovo e confortante venuto fuori è che il 90% delle famiglie vitesi con parenti emigrati è andato almeno una volta all'estero per visitarli.

Il mezzo preferito per mantenere i rapporti è il telefono (90%) associato alla lettera (40%).

Abbiamo chiesto a tutti i genitori, anche a quelli non originari di Vita, di dare un loro parere sul futuro del paese (*tabella n. 9*).

Tabella n.9 - Futuro di Vita secondo il parere dei genitori

Parere	Numero	%
Maggiore benessere	12	30
Non buono per mancanza di industrie e posti di lavoro	15	37,5
Resterà un paese agricolo	5	12,5
Non ci saranno strutture per il tempo libero	2	5
Non rispondono	6	15
Totale	40	100

Anche qui troviamo una buona fetta di speranzosi. Dalle risposte emerge che molti vedono il futuro roseo perchè lo guardano alla luce degli ultimi 20 anni di sviluppo del paese. Dimenticando, forse, che l'attuale sviluppo è frutto della ricostruzione e dei benefici seguiti al sisma che nel 1968 colpì la Valle del Belice.

Vi sono, poi, quelli che dopo aver analizzato la situazione presente prospettano per il proprio paese una situazione di stallo o un impoverimento progressivo. Interessante la lettura del dato (15%) di chi non ha saputo o voluto dare una risposta.

Le risposte in genere non si discostano molto da quelle date dai ragazzi.

Un dato è però molto interessante. Sia i genitori (12,5) che i figli (23,40) vedono nella realtà agricola del paese un vincolo che ne impedirà l'ulteriore sviluppo.

I genitori poi leggono nella mancanza di strutture per il tempo libero un altro motivo di fuga dal paese per i ragazzi.

Anche l'ultima domanda del secondo questionario era rivolta ai genitori ed è la seguente:

- Cosa bisogna fare per dare "un futuro migliore" al paese di Vita?
(tabella n.10)

Tabella n. 10 - Interventi per migliorare il futuro della Comunità (*)

Creare nuovi posti di lavoro	23
Creazione industrie	8
Migliorare l'economia	2
Iniziativa privata	1
Una migliore classe dirigente	2
Migliore organizzazione	2
Collaborazione	3
Cambiamento	2
Apertura mentale	5
Centro Sanitario	2
Centri di addestramento professionali	1
Attività culturali	3
Attività sportive	4
Attività ricreative	4
Non rispondono	9

(*) alcuni indicano più voci

L'accento viene posto sulla creazione di nuovi posti di lavoro che "fermino" i giovani a Vita. Questa ci è sembrata la preoccupazione maggiore dei genitori che a questo scopo desiderano migliorare la vivibilità del paese. Da qui la richiesta di attività culturali, di centri ricreativi e sportivi.

Diffusa è sembrata la convinzione che, alla base di tutto, occorra una grossa apertura mentale che, associata ad una migliore classe dirigente, permetta il cambiamento della struttura sociale ed economica della comunità.